

## CONCORSO NAZIONALE “Cittadini per una cultura dell’incontro: dai social alla comunità umana”

### Art. 1 – Finalità

Oggi sempre più spesso le persone si incrociano fra loro, ma non si incontrano. Ognuno, pensa a sé, vede ma non guarda, sente ma non ascolta. Occorre dunque lavorare per ristabilire relazioni autentiche e costruire una vera cultura dell’incontro che vinca la cultura dell’indifferenza. Papa Francesco nel Messaggio per la 53° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali ci ha fornito una chiave di lettura, invitandoci a passare “dal like all’Amen”, cioè dalla superficialità alla risposta mediata, al sì che poggia sulla stabilità della relazione. Purtroppo però nella nostra epoca spesso viviamo nella logica del “like” anche le relazioni in presenza. Ad es. in famiglia, a tavola, quante volte si mangia senza relazionarsi: si guarda la tv o si scrivono messaggi al telefonino. Non è quindi questione di dispositivi ma di disposizione interiore. Il nodo è proprio questo: ridefinire i contorni della partecipazione e della solidarietà in una società informazionale come quella attuale e ricostruire sul piano educativo una cultura della partecipazione.

La scuola può e deve essere palestra di allenamento alla comunicazione e alla relazione: se io non mi fermo, se io non guardo, se io non tocco, se io non parlo, non posso fare un incontro vero e non posso contribuire a costruire una cultura dell’incontro. È necessario l’impegno personale, comunitario e di cittadini. In primis cittadini di un’Europa che deve essere davvero “casa comune”, in grado di promuovere un cambiamento radicale di mentalità e di recuperare “la capacità di integrare, la capacità di dialogare e la capacità di generare”. Un’Europa che unisce. E poi, in senso più ampio, cittadini del mondo, capaci di pensare globalmente agire localmente. La sfida è innanzitutto educativa e culturale e poi certo anche politica o meglio di politiche.

### Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di istruzione, in forma individuale o in gruppo, i quali dovranno documentarsi sul tema oggetto del bando.

### Art. 3 – Tematica e tipologia degli elaborati

Per una piena e consapevole partecipazione al concorso, si invitano gli studenti ad approfondire le tematiche della campagna di sensibilizzazione sul tema, avvalendosi dei materiali messi a disposizione dalla Caritas Italiana, al seguente indirizzo internet: [www.caritas.it](http://www.caritas.it). Gli studenti, preferibilmente in gruppo, potranno partecipare inviando:

- 1 fotografia/disegno,

- oppure un breve scritto (max. 1.800 battute spazi inclusi),
- oppure un breve video/spot (max 2 minuti)

#### **Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati**

Gli elaborati , accompagnati dalla scheda di iscrizione posta in allegato (All.A), dovranno contenere i dati anagrafici dei partecipanti e i dati della scuola di appartenenza, e da **un’eventuale altra scheda esplicativa del percorso didattico realizzato.**

Le schede dovranno essere inviate, **entro e non oltre il 02 marzo 2020**, alla casella [concorso.miur@caritas.it](mailto:concorso.miur@caritas.it). Ogni e-mail inviata all’indirizzo di posta del concorso potrà contenere un unico elaborato (foto/disegno, testo o video/spot) e dovrà riportare in oggetto la modalità prescelta e il grado dell’istituzione scolastica di appartenenza. Per le prime due categorie il **peso massimo dei file allegati non dovrà superare i 2 MB, mentre per video/spot, si chiede o l’invio di dvd o comunque un file di non oltre 200 MB**, fermo restando la necessità di farlo poi pervenire in alta risoluzione qualora risultasse tra quelli premiati.

Tutte le opere inviate resteranno a disposizione della Caritas Italiana e del MIUR che si riservano la possibilità di riproduzione e utilizzo. Il materiale in concorso non verrà restituito.

#### **Art. 5 – Commissione esaminatrice**

Presso la Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la Partecipazione verrà costituita una commissione composta da membri del Miur e della Caritas, che provvederà alla valutazione dei lavori pervenuti e all’individuazione dei relativi vincitori. Il giudizio della commissione è insindacabile.

#### **Art. 6 – Valutazione e premiazione**

Sono candidati al premio finale i lavori che avranno affrontato in maniera originale, creativa e significativa il tema oggetto del bando. **I vincitori verranno premiati** durante un evento di elevato valore istituzionale, in cui saranno anche presentati i lavori.

#### **Art. 7 – Accettazione del regolamento**

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.